Muraglione di Levante, subito 190mila euro dalla Protezione Civile per evitare guai seri

Subito 190mila euro per un intervento di somma urgenza sul muraglione di Levante, in Ortigia. Il Dipartimento Regionale di Protezione Civile ha effettuato una veloce rimodulazione di fondi, mettendo a disposizione le prime risorse anche per Siracusa. I lavori potrebbero partire davvero a breve e verranno svolti attraverso l'ausilio di un ponteggio. Impossibile, spiegano i tecnici, fare ricorso ad una chiatta: il basso fondale e la presenza a poca distanza dei frangiflutti avrebbe sconsigliato il ricorso ad un intervento via mare. Si cercherà di recuperare e riutilizzare i conci del rivestimento interno finiti in mare sotto i colpi delle onde, anche per garantire quanto più possibile l'omogeneità del muraglione. Il rattoppo, insomma, non dovrebbe essere troppo evidente.

Un intervento di somma urgenza non equivale alla realizzazione di lavori definitivi. Come correttamente illustrato anche dalla sezione siracusana del Dipartimento Regionale di Protezione Civile, l'obiettivo è quello di chiudere prima possibile quell'ingrottamento, specie prima che possa iniziare a destare qualche ulteriore preoccupazione. E per farlo in maniera celere si procederà con un tipo di intervento che non è tampone ma neanche del tutto risolutivo. Per quel tipo di lavori, la procedura autorizzativa e di finanziamento è differente. Questa, invece, è la metodica della somma urgenza.

Alla base della parete est dell'isolotto, ricorderete, da settimane si è aperto un "buco" a causa della continua azione del mare. Le violente mareggiate che per gran parte dei mesi di ottobre e novembre hanno battuto le coste siracusane, hanno poi amplificato a dismisura il problema. L'azione dei marosi ha "mangiato" diversi metri di riempimento all'interno del

muraglione su cui poggia via Vittorio Veneto. Il tratto corrispondente di strada è stato inibito al transito dei pedoni ed alla sosta delle auto. L'azione sinergica condotta dalla Protezione Civile comunale, diretta dall'assessore Sergio Imbrò, insieme al Dipartimento Regionale guidato a Siracusa da Biagio Bellassai, ha prodotto in poche settimane il primo risultato. Con lo stesso schema si vuole adesso intervenire anche per il tratto di via lido Sacramento che sta lentamente scivolando verso il mare.

Covid, analisi della settimana: Sortino maglia nera, provincia di Siracusa terza per contagi

Il nuovo report settimanale dell'Osservatorio Epidemiologico regionale presenta una analisi dei fati relativi alla settimana 8-14 novembre. L'incidenza cumulativa dei casi covid, nel periodo di riferimento, "conferma la chiara tendenza all'incremento già evidenziato nell'ultimo periodo": 439 contagi in più rispetto alla settimana precedente, raggiungendo il valore di 71,08/100.000 abitanti.
Nella settimana in esame il rischio più elevato rispetto alla media regionale, in termini di nuovi casi su popolazione residente, si registra nelle province di Messina (106,7 nuovi casi su 100.000 abitanti), Catania (105) e Siracusa (87,2). L'incidenza specifica più alta considerata per età, si registra nella fascia di età scolare: 6/10 anni (281 casi) e 11/13 anni (157).
Nonostante il rialzo dei nuovi casi si mantiene limitato

l’incremento di nuove ospedalizzazioni (177) con prevalenza di occupazione dei posti letto ancora contenuta. L’ospedalizzazione interessa prevalentemente (87%) soggetti non vaccinati o con ciclo di vaccinazione incompleto. Resta stabile la letalità.
I vaccinati con almeno una dose si attestano in Sicilia all’81,65% del target regionale, gli immunizzati al 79,03%, mentre i soggetti che hanno ricevuto una dose addizionale o booster, sono 159.940. Il 18,35% del target rimane ancora da vaccinare. Negli ultimi sette giorni si registra una lieve flessione delle prime dosi somministrate (- 4,61%).
“Nell’attuale fase epidemica – ribadisce il Dasoe, l’osservatorio regionale – risulta pertanto cruciale impegnarsi per rimuovere quanto prima ogni possibile impedimento, mettendo rapidamente in atto la chiamata attiva di tutti coloro i quali non hanno ancora aderito, attraverso la mobilitazione di tutte le strutture del SSN e dei Medici di Medicina Generale o delle istituzioni locali. In tal senso le ASP sono tenute a giocare un ruolo importante nel promuovere adeguate sinergie sul territorio”. Occorre inoltre “accelerare al massimo la somministrazione della dose booster nei soggetti vaccinati da più di 6 mesi, a partire dalle persone anziane, dai vulnerabili e da quelli maggiormente esposti al rischio di infezione (personale sanitario, ecc.)”.
Tra le priorità anche la prevenzione delle infezioni tra i soggetti di età inferiore a 12 anni, per i quali la vaccinazione non è ancora disponibile, “sia per proteggerli dai contagi, sia per scongiurare situazioni che possano interrompere la continuità scolastica e recare nuovamente danno alla vita relazionale dei bambini e degli adolescenti”.
In provincia di Siracusa i nuovi positivi rilevati nella settimana 8-14 novembre sono stati 337, con una incidenza di 87,20 casi ogni 100mila abitanti. Nella settimana precedente, i nuovi positivi erano stati 336 (86,95). Sortino maglia nera, con 26 nuovi casi ed una incidenza di 312,35 ogni 100mila abitanti. A Lentini 45 nuovi casi, incidenza 205,30; a Francofonte 24 nuovi casi e incidenza pari a 202,58; a

Floridia 28 nuovi casi, 132,46. I numeri di Siracusa: 109 nuovi casi covid nella settimana in esame, incidenza pari a 92,30.

Rintracciato il 40enne Alessandro, sospiro di sollievo per la famiglia dopo ore di angoscia

E’ stato rintracciato il 40enne che ieri sera aveva fatto perdere le sue tracce. Chiuse le ricerche con esito positivo, in Questura l’abbraccio con i familiari. Alessandro, questo il suo nome, si era allontanato ieri sera da una struttura alberghiera di via Necropoli Grotticelle, facendo perdere le sue tracce. La famiglia si è rivolta alla Polizia perché preoccupata per la sorte del proprio congiunto.
“Si comunica che l’uomo è stato rintracciato”, conferma una breve nota dell’Ufficio Comunicazione della Questura di Siracusa alle 13.24.

Operai siracusani bloccati a Genova: dall’oggi al domani

fuori dal cantiere e senza un soldo

In mezzo ad una controversia tra aziende, 8 operai di Siracusa sono bloccati a Genova. Sono trasfertisti della Tcr Impianti, da settembre impegnati in lavori per la ristrutturazione della centrale termica del Porto Antico della città ligure. Dall'oggi al domani si sono ritrovati fuori dal cantiere. Niente stipendi, vitto e alloggio sospeso, nessuna possibilità di acquistare un biglietto per tornare a casa.
Alla Tcr i lavori erano stati affidati dalla subappaltatrice Logitec di Torino. Questa ultima ditta, però, sarebbe stata poi estromessa dalla committente, la Engie di Roma. Questo il racconto che rimbalza da Genova e ribadito dai lavoratori in protesta.
"Il peso della controversia è caduto su noi operai che siamo l'ultima ruota del carro", racconta Lino, uno degli 8 siracusani bloccati a Genova. Hanno deciso di presidiare l'ingresso del cantiere, insieme a due colleghi di Salerno ed uno di Messina. E stanno ricevendo la solidarietà degli altri colleghi della centrale.
"Due sere fa ci hanno comunicato che non potevamo entrare più. Il problema è che alla nostra ditta non sono stati ancora versati circa 120mila euro. E senza quelli non c'è stata possibilità di ricevere i nostri stipendi. Noi siamo qui da settembre a lavorare. Solo grazie all'intervento del titolare della Tcr abbiamo quantomeno salvato la possibilità di continuare a dormire nell'albergo che ci ospita da settimane. Ma se non fosse intervenuto lui, ci avevano già messo alla porta".
Questa mattina, proprio il titolare della Tcr Impianti di Siracusa ha raggiunto Milano insieme ad un legale di fiducia. Hanno raggiunto le sede dell'azienda con cui è sorta la controversia, la Logitec, per cercare una possibile via d'uscita. Gli operai in presidio a Genova attendono, ma senza

nutrire troppe speranze. Di certo non hanno intenzione di smobilitare. La protesta continua fino a quando qualcuno, magari la committente, si adopererà per chiarire la situazione. Ma l'ultima considerazione di Lino è amara: "si dice sempre di andare al nord per lavorare, ma mica poi si sta tanto meglio…".

"Terza dose fatta, vaccinatevi in sicurezza": il sindaco di Priolo rilancia i Si-Vax

Dal primo istante convinto sostenitore della necessità di vaccinarsi contro il covid, il sindaco di Priolo Pippo Gianni si è sottoposto questa mattina alla inoculazione della terza dose. E' stato lui stesso a pubblicare la foto sulla sua pagina social. "Terza dose effettuata. Colgo l'occasione per invitare tutta la cittadinanza ad aderire alla campagna vaccinale. Purtroppo un altro nostro concittadino si trova in questi giorni ricoverato in terapia intensiva", scrive Gianni. Priolo, a settembre, ha anche pianto due vittime per il covid. "Ricordo che il vaccino al momento è l'unica arma a disposizione per arginare la diffusione del virus e soprattutto per evitare conseguenze gravi in seguito al contagio. Vacciniamoci in tutta serenità e sicurezza", il messaggio lanciato dal primo cittadino.
Gianni è anche medico ed è stato – nei mesi scorsi – l'autore della prima inoculazione nella cittadina industriale siracusana che può vantare un centro vaccinale tra i più operativi della provincia.

Siracusa. Carcassa di un cavallo nelle acque dell’Isola: trascinato dalla furia dell’Anapo?

Quando ha notato quella carcassa in acqua, ha strabuzzato gli occhi. Cosa ci fa il corpo senza vita di un cavallo tra le placide onde della spiaggia di via La Maddalena? Siamo in contrada Isola, a Siracusa. L’attivista ambientalista Sebastian Colnaghi, autore del ritrovamento, ha subito allertato la Capitaneria di Porto che si è quindi attivata per il recupero della carcassa.
Sarà adesso la Guardia Costiera ad indagare su quanto accaduto. Come primo passaggio, si dovrà risalire al proprietario dell’animale: privato, maneggio, azienda di zootecnia? Elementi utili potrebbero derivare dall’anagrafe equidi di Siracusa.
Come l’animale sia finito in acqua e – verosimilmente – annegato, sono gli altri punti da chiarire. Non viene esclusa nessuna eventualità ma potrebbe esservi un legame diretto con il maltempo che ha colpito Siracusa nei giorni scorsi. Il cavallo potrebbe essere stato trascinato dalla furia delle acque dell’Anapo e trasportato fino alla foce, all’interno del porto Grande di Siracusa. Sulla battigia sono infatti evidenti i detriti arrivati con l’onda di piena del fiume che nasce nella zona montana aretusea. Al momento, solo una ipotesi in attesa degli accertamenti di indagine.

Autobotte finisce fuoristrada, ci pensano i Vigili del Fuoco a recuperarla

Questa mattina i Vigili del Fuoco di Palazzolo Acreide sono intervenuti sulla provinciale Sortino-Ferla per il recupero di una autobotte d'acqua. Il mezzo pesante, impegnato nell'approvvigionamento idrico del comune montano alle prese con una seria crisi idrica dovuta ai danni del maltempo, èu finito accidentalmente fuori strada.
L'intervento è stato reso possibile con il supporto dell'autogru arrivata dalla caserma di Siracusa. Fortunatamente nessun ferito.

Amianto, incontro-dibattito a Priolo: piena attuazione della legge Gianni del 2014

Il Centro Polivalente di Priolo ha ospitato questa mattina l'incontro-dibattito sul tema amianto, organizzato da Cgil, Cisl, UIL Sicilia, d'intesa con il sindaco Pippo Gianni.
Tra i relatori Ruggero Razza, assessore regionale alla Salute, Salvatore Cocina, dirigente regionale di Protezione Civile, Rosanna Laplaca, segretario Cisl Sicilia, Giuseppe Raimondi,

segretario Uil Sicilia.
“Come medico – ha detto il sindaco Pippo Gianni – ho visto tanta gente morire di mesotelioma e questo mi ha spinto ad attenzionare questa problematica. Quando ho proposto la legge sull’amianto ho immaginato che l’ospedale di Augusta potesse diventare punto di riferimento per le malattie legate all’amianto. Chiedo adesso all’assessore Razza di rivedere la posizione dell’ospedale nell’ambito della rete ospedaliera e di impegnarsi affinchè possa diventare Centro di Ricerca delle malattie della zona industriale”.
Pippo Gianni ha poi chiesto all’assessore regionale alla Salute di attivare presso l’ospedale di Augusta una succursale del CESPAF, per la formazione in ambito sanitario, ricevendo rassicurazioni da parte di Razza.
“La legge 10 del 2014 proposta da Pippo Gianni, ora come allora è una legge da attuare e realizzare”, ha detto l’assesore al riguardo. “Abbiamo individuato come obiettivo strategico del governo regionale l’attuazione di questa legge e la pianificazione delle bonifiche dall’amianto. Sul fronte sanitario – ha continuato Razza – attuare la legge 10 del 2014 significava riconoscere anzitutto la centralità del Centro regionale per l’amianto, dotato di tecnologie e di personale, che doveva svolgere il ruolo di funzione e di raccordo con i dipartimenti di prevenzione delle 9 aziende sanitarie provinciali. Accanto alla prevenzione, altrettanto importanti sono la cura, lo studio, la formazione e la ricerca. Come ho assicurato al sindaco Gianni, stiamo pensando di realizzare già nei prossimi mesi ad Augusta un Centro permanente di formazione”.
“Rispetto agli scorsi anni – ha sottolineato il dirigente regionale di Protezione Civile, Cocina – adesso Priolo è sede deputata di iniziative e momenti di riflessione sull’amianto. Pippo Gianni è stato promotore della legge 10 del 2014 e rispetto agli anni passati abbiamo segnato un passo in avanti con il piano regionale sui rifiuti, approvato con le sue luci e le sue ombre, che prevede anche l’individuazione di un sito di discarica dell’amianto, visto che il più grande problema è

proprio lo smaltimento di questa sostanza”.
All’incontro sono intervenuti Sara Autieri, responsabile Amianto Cisl, Antonio Ceglia, responsabile nazionale Ufficio Ambiente e Amianto Uil, Claudio Iannilli, responsabile nazionale Amianto Cgil, Diana Artuso, direttrice Inail Palermo-Trapani, Calogero Vicario, coordinatore associazione Ona.
Le organizzazioni sindacali si sono poste come obiettivo il 2028 per liberare la Sicilia dall’amianto e hanno chiesto all’assessore Razza quale impegno e che tipo di risorse saranno messe in campo affinché la lotta all’amianto diventi una priorità del governo regionale.

Strisce blu e parcheggi pubblici, una app comunale per pagare la sosta

Si chiama “Muoviamoci” ed è una app per la mobilità cittadina studiata dal Comune di Siracusa. È stata presentata stamani nella sala “Ferruzza-Romano” dell’Area marina protetta del Plemmirio dal sindaco, Francesco Italia, dall’assessore ai Trasporti, Maura Fontana, e dal dirigente del settore Trasporti e Diritto alla Mobilità Jose Amato. Presenti inoltre i rappresentanti di Camera di Commercio, Cna, ConfCommercio, associazione Xenia che il sindaco, Francesco Italia, ha ringraziato ricordando come “questa iniziativa viene incontro alle richieste che le associazioni di categoria hanno rivolto all’amministrazione nell’ottica di un percorso condiviso con i rappresentanti delle attività produttive e per armonizzare i servizi resi alla città”.
L’app ripropone il logo e il nome, scelti dai siracusani lo

scorso agosto, con i quali saranno identificate tutte le azioni di Siracusa City Green, il programma nazionale di mobilità sostenibile a cui partecipa anche l'Ente.
"Muoviamoci" servirà per il pagamento della sosta oraria o per l'acquisto degli abbonamenti per i parcheggi e le strisce blu, ma implementerà altri servizi utili agli automobilisti e ai visitatori della città.
"Rendere più accessibile la nostra città e, attraverso la tecnologia, rendere accessibili anche i servizi a favore dei cittadini e dei turisti":lo ha detto nel suo intervento introduttivo il sindaco Francesco Italia aggiungendo: "Attraverso una app molto semplice si avrà la possibilità di accedere a tutti i servizi legati alla mobilità che saranno facilmente acquistabili nelle diverse tipologie offerte. Una vera rivoluzione nel settore, chiesta peraltro non solo dai cittadini ma anche dalle associazioni di categoria che ci affiancano con proposte concrete per migliorare la qualità di vita della nostra città".
"Un'app e un servizio gestito direttamente dal Comune che permetterà un risparmio agli utenti in quanto viene a mancare la figura dell'intermediario. Un servizio offerto al controllo della Polizia municipale e del settore Mobilità", ha detto l'assessore Fontana, che ha aggiunto: "Si comincia con la sosta per poi implementare altri servizi, come i pass per la Ztl. Avverrà tutto on-line, evitando quindi l'accesso agli uffici comunali. Soprattutto sarà eliminato il cartaceo e il malcostume, registrato di recente, degli abusi nell'utilizzo dei pass".
Di facile lettura ed utilizzo, l'app permette all'utente di accedere direttamente al pagamento orario della sosta sulle strisce blu. Sarà anche possibile abbonarsi per tipologia di mezzo e durata della sosta nei parcheggi di via Von Platen, Talete e Molo S.Antonio, oltre che nelle diverse aree di strisce blu. Le tariffe, infine, variano prevedendo un'agevolazione per residenti e lavoratori che pagheranno un prezzo ridotto rispetto ai non residenti.
Per accedere al servizio occorre scaricare l'applicazione da

Google Play (a breve anche da Apple Store) creare un profilo con i propri dati anagrafici, indicare i dati del veicolo e, quindi, pagare direttamente con carta o attraverso un proprio borsellino elettronico al quale attingere.

Tempio di Apollo descritto in una mappa tattile: “Nuovo tassello per un turismo accessibile”

Una mappa tattile, in lingua italiana ed in lingua inglese, con la descrizione del Tempio di Apollo di Siracusa.

La Fidapa l’ha donata alla città e l’associazione Sicilia Turismo per Tutti si metterà a disposizione per le azioni che ne conseguiranno.

Attori in questa vicenda sono, inoltre, la Soprintendenza ai Beni Culturali e Ambientali, l’amministrazione comunale e la Stamperia Regionale Braille di Catania. “Un modo- commenta Bernadette Lo Bianco- per rendere Siracusa un esempio di destinazione d’eccellenza nel campo del turismo e della cultura accessibile.

L’inaugurazione è fissata per domani 20 Novembre alle 10,30, in largo XXV Luglio.